

C'era una volta

Siamo dentro una casa, e la telecamera inquadra la porta d'ingresso...

La porta si apre e si vede entrare un uomo sulla trentina, grassottello e paffuto, vestito con abiti da meccanico, con gli occhiali. Tutto sporco e stanco della giornata trascorsa in officina.

La sua casa anche se è un meccanico è in condizioni ottime, molto curata, segno che l'uomo lavora tanto e può permettersi una vita agiata.

Inizia a parlare una voce fuori campo, molto graziosa e femminile, e si vedono allo stesso tempo le azioni che compie l'uomo.

"C'era una volta un uomo di nome Giorgio, la sua passione è riparare le macchine, così ogni giorno ritorna a casa dopo una giornata in officina, contento di aver lavorato, ma allo stesso tempo stanco e insoddisfatto dei ritmi di vita, poverino... con tutto il tempo che passa a lavoro non ha tempo per gli amici e neanche per trovare una compagna"

"Appena sistematosi Giorgio leva le scarpe, mangia, si fa una doccia, si lava i denti e finalmente si butta a letto, pronto a godersi il suo meritato riposo, anche se a fianco a lui non c'è nessuno e questo lo rattrista"

"Ma quel giorno il destino ha voluto premiarlo e di colpo appare nel suo letto una bella ragazza, alta mora e con gli occhi azzurri" Giorgio dopo il giustificato spavento "Chi cavolo sei tu, cosa ci fai qui in camera mia, nel cuore della notte"

E la ragazza "sono la ragazza che stasera hai rimorchiato, non ti ricordi? Oppure sono un angelo che è venuto fino a qui per consolarti e farti passare una serata indimenticabile"... si spengono le luci e il buio riempie la camera.



POWERED BY



GIAM
IL MENSILE DI CINEMA

Studio
UNIVERSAL®

“È Mattino, il sole inonda la camera, Giorgio si alza un po’ stordito, e la situazione si fa più chiara.

Intorno a lui è sparito tutto, in casa non c’è più niente, mobili, soldi, cassaforte aperta, perfino i suoi attrezzi da meccanico sono spariti”

“Era una ladra...” dice ad alta voce, una ladra nel mio letto e ci sono cascato in pieno.”

“Giorgio si alza guarda tutte le stanze, e infine si affaccia alla terrazza sbalordito di quello che gli è successo”

“Poi un pensiero passa per la mente di Giorgio, un sorriso traspare sul suo viso... (poi la camera scende e mostra la mano di Giorgio che si tocca dei graffi che ha sulla pancia, fatti dalla ladra poco tempo fa”

“per lui non importava tanto se tutto gli è stato rubato, quello che importava per lui in quell’esatto momento è che quella notte è stata indimenticabile, e riteneva che tutto quello che era successo non era nient’altro che uno scherzo... uno scherzo d’amore.